

**L'INTERVISTA** - L'assessore regionale uscente Michele Petrarola tra bilanci e obiettivi per il futuro

## «Continuerò a battermi per i diritti di tutti...»

**I**ncontriamo Michele Petrarola nel momento più delicato della storia politica di questa regione.

Ex segretario generale della Cgil Molise, un'esperienza politica maturata in anni di opposizione, poi il Governo Frattura con l'apporto della sua esperienza quale assessore al Lavoro e alla Formazione professionale, in seguito le dimissioni.

**Petrarola, cosa ha da recriminare al governatore uscente, a se stesso e quali le positività riscontrate in questi cinque anni?**

In realtà ho proseguito l'esperienza maturata nel sociale all'interno delle istituzioni, adoperandomi sia dalla minoranza che in maggioranza, a tutela della parte più debole della nostra comunità, dei lavoratori, dei profughi, dei diversamente abili e delle persone in difficoltà. Al di là del mio ruolo ho sempre avanzato proposte concrete tese a risolvere i problemi reali delle fasce sociali meno abbienti facendo approvare già dal 2010-2011 le prime leggi regionali su reddito di cittadinanza, registro dei tumori e a tutela della salute pubblica da inquinamento elettromagnetico. Da vice-presidente della Giunta ho scelto scientemente di seguire le deleghe a lavoro, istruzione, sociale, emigrazione, personale, cooperazione e altre materie, nel periodo di maggiore crisi dell'Occidente e dell'Italia dal 1929, perché al cospetto dei problemi non si scappa ma si intensifica l'impegno con gli strumenti disponibili. Nessuno conosceva l'art.27 della legge



— Michele Petrarola, a destra sui banchi della Giunta regionale del Molise

134/2012 ad aprile 2013, quando avvii l'iter per ottenere il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa di cui tanti hanno parlato negli anni successivi accreditandosi meriti e primogeniture. Dopo dieci anni venne approvato il Piano di Dimensionamento Scolastico. Dopo 15 anni venne recepita la legge 328/2000 sulle politiche sociali con adozione del regolamento attuativo e successiva approvazione del Piano Sociale Regionale 2015-2018. Approvata la nuova legge sui Molisani nel Mondo n.12/2015. Sbloccata la legge quadro sulla cooperazione, moltiplicati per 5 i fondi annuali per gli ammortizzatori in deroga con la tutela del reddito per migliaia di lavoratori, attivate solo nel 2015 oltre 1400 borse lavoro nei comuni di 6 mesi per disoccupati di lunga durata, atti-

vata l'Anagrafe degli edifici scolastici per la sicurezza antisismica, collegata la certificazione delle competenze al registro nazionale ed europeo, ed evito di proseguire per non tediare i lettori. Il governatore uscente è stato il mio antagonista nelle Primarie del

Movimento 5 Stelle e se i grillini avessero avuto più fiducia in se stessi avrebbero portato a casa anche il quinto parlamentare al proporzionale della Camera col 46% o poco meno riportato. E' indubbio che i Pentastellati possono solo perdere le elezioni regionali, stante le proporzioni del successo riportato, ma i primi passi in queste settimane non sono stati brillanti. Perseverano nel puntare il dito verso gli altri come se fossero una forza d'opposizione e non sono ancora usciti in avanti con proposte concrete sui principali assilli del nostro territorio. Mi sono permesso di inoltrare l'8 marzo scorso a tutti e 6 i parlamentari del Molise una nota di buon lavoro soffermandoti su alcune priorità in discussione in queste settimane nei Ministeri o comunque a livello nazionale, ma

**“AL DI LÀ DEL MIO RUOLO HO SEMPRE AVANZATO PROPOSTE CONCRETE TESE A RISOLVERE I PROBLEMI REALI DELLE FASCE PIÙ DEBOLI”**

2011 anche se tutti hanno rimosso questo dettaglio. Proviene da una cultura di destra e nel corso della legislatura ha confermato con le proprie scelte di essere una figura estranea al centrosinistra per metodo praticato e per molteplici scelte fatte a partire da quelle in

Italia.

**Come giudica il momento politico con le elezioni regionali dopo il trionfo del M5S? Pensa che possano bissare anche alle regionali il successo delle politiche?**

Un molisano su due il 4 marzo ha votato



nonostante il garbo istituzionale della comunicazione e l'assenza di qualsiasi riferimento di parte, dopo 21 giorni hanno ritenuto non fosse loro dovere rispondere. Spero che il buongiorno almeno in questo caso non si veda dal mattino, altrimenti c'è da essere preoccupati.

**Secondo lei, per un rilancio reale del Molise su cosa bisognerà puntare?**

Proseguendo la riflessione inoltrata ai nuovi parlamentari inserisco tra le priorità la cancellazione della legge nazionale sul Piano Sanitario Regionale, lo sblocco e l'implementazione dei 45 milioni di euro per l'area di crisi complessa, la firma del Contratto di Sviluppo con Amadori al Ministero dell'Industria per 41 milioni sul rilancio della filiera avicola, la verifica del nuovo Piano Industriale FCA-FIAT per salvaguardare i 3 mila addetti dello stabilimento di Termoli e le centinaia di metalmeccanici dell'indotto automotive, i tempi di appalto di grandi opere come il raddoppio ferroviario Termoli - Le-



sina finanziato dal CIPE per 160 milioni, quello di 80 milioni sulla statale Campobasso - Foggia, e in generale i fondi CIPE già deliberati su infrastrutture, dissesto idrogeologico e soprattutto sull'elettrificazione ferroviaria Campobasso-Roma, l'avvio del Parco Nazionale del Matese, il riordino delle Province e dei Centri per l'Impiego, un maggiore finanziamento per l'Università del Molise, la nomina del Procuratore della Repubblica di Larino col massimo

di qualità, della cultura, del turismo, dell'artigianato, della cultura e dei beni ambientali, storici e archeologici sapendo valorizzare il Grande Molise sparso con poco meno di un milione di oriundi in tutto il Mondo.

**Cosa farà d'ora in poi, metterà a disposizione la sua esperienza di amministratore e di politico in qualche direzione, o tornerà all'attività sindacale?**

Sono stato sempre a disposizione della si-

torio, nelle associazioni antimafia, da consigliere della comunità montana, nella associazioni di tutela dei diritti del cittadino, nel patronato e nel tener vivi i legami con i Molisani nel Mondo, con i nostri missionari in Africa, Asia e America Latina, e in tante attività culturali promosse con i Cristiano Sociali, con Uniti a Sinistra per un Nuovo Ulivo, con Fondazioni di studi e altre istituzioni che si occupano di diritti umani dal popolo curdo a quello venezuelano.

Continuerò a battermi per gli ideali di liberazione dell'umanità, uguaglianza, diritti sociali, emancipazione e progresso di chi oggi è escluso ingiustamente. Ogni uomo ha diritto alla pace, all'istruzione, alle cure sanitarie, alla protezione sociale, alla sicurezza e al lavoro. Questa è la mia strada iniziata nel Pci, nella Cgil e in tanti movimenti di lotta. E questa sarà la mia strada fin sapendo che chi lotta può perdere come ci ha insegnato Che Guevara ma chi non lotta nella vita ha già perso!

**“HO FATTO GLI AUGURI AI PARLAMENTARI ELETTI DEI CINQUE STELLE, MA NON HANNO ANCORA RITENUTO DI RISPONDERMI”**

impegno nella difesa della Corte d'Appello e nel potenziamento di organici e strumenti finalizzati a contrastare l'infiltrazione mafiosa, la difesa del Molise da traffici di rifiuti, eolico selvaggio e devastazione del territorio onde salvaguardare la promozione dell'agroalimentare

nistra sindacale, sociale e politica, e continuerò ad esserlo. Iniziati in anni lontani impegnandomi nel Consiglio d'Istituto del Magistrato col Pci contro gli extra-parlamentari e ho continuato da consigliere comunale, nel sindacato, nel volontariato, nei comitati di lotta in difesa del terri-

AD ISERNIA SI PARLA DI SALUTE

**I**l 7 aprile, presso la sala congressi dell'Auditorium Unità d'Italia di Isernia si celebrerà la Giornata Mondiale della Salute. Il Forum Regionale per la Difesa della Sanità Pubblica di Qualità, presieduto dal dottor Italo Testa, ha voluto organizzare l'evento ad Isernia e per questo si è avvalso della regia della locale Associazione Isernia Beni Comuni presieduta da Lucia Pallotta, che ha preso il posto di Marcello Pizzi. Al riguardo Lucia Pallotta ha sottolineato:

“Intanto è il giorno in cui abbiamo tentato di mettere insieme le numerose istanze e testimonianze che provengono da chi è impegnato sul territorio - nella maggior parte dei casi in forma volontaria, associativa e con l'impiego di risorse proprie - in una manifestazione che vuole coinvolgere i cittadini e le istituzioni per un confronto sui temi (molti) legati alla salute.

Alla salute di una persona contribuiscono molti fattori che vanno dalla qualità ambientale alla posizione reddituale passando attraverso la fruibilità di servizi sociali e sanitari. Non ultima la libertà di poter scegliere come affrontare la fase finale della propria vita, poiché anche questo contribuisce a farci vivere serenamente. Il concetto di salute, dunque, va oltre quello dell'accessibilità

alle cure mediche che comunque, per semplice principio di civiltà, devono rimanere pubbliche ed accessibili a tutti senza distinzione. E già su questo punto il lavoro da fare è tanto perché la privatizzazione dei servizi sanitari è già in corso da tempo e in barba a qualsiasi fondamentale principio di giustizia ed equità.

Su questo fronte da sempre è impegnato il Forum Regionale Molisano per la Sanità Pubblica di Qualità.

Ma il concetto di salute riassume in sé tutte le condizioni ambientali, sociali ed istituzionali in cui ognuno di noi vive. Per questo motivo è

importante mettere a confronto le varie istanze e i vari campi d'interesse e d'intervento degli attivisti, e sarebbe certamente auspicabile un'azione sinergica per rafforzare l'effetto e l'incisività del nostro comune impegno.

Il 7 aprile è un giorno speciale perché vuole anche ricordare chi fino a qualche mese fa ha profuso impegno e dedizione a questa causa comune. Il 7 aprile è davvero speciale per me che sono stata chiamata - e di questo mi sento onorata - a coprire quell'assenza, a sostituire chi per la stocasticità della vita non può più esserci.

Ed è anche per questo un impegno che onorerò senza deroghe, senza impedimenti di sorta, puntando dritta agli obiettivi che hanno motivato noi tutti.

L'onere si fa più grande perché quella persona è mia compagna di vita da quasi trentacinque anni. Questo è l'unico motivo per cui non vorrei essere l'attuale presidente dell'Associazione Isernia Beni Comuni, e non vorrei essere stata investita dell'onorevole ed oneroso impegno di fare da regista a questa manifestazione, insieme agli amici dell'Associazione. Tuttavia so per certo che Marcello vuole che continuiamo tutti insieme a lottare per i nostri diritti, e così faremo. Il suo impedimento fisico è un ostacolo tecnicamente risolvibile. E in quest'ottica io pubblicamente ringrazio lui, il Forum e tutti coloro che mi hanno permesso di dare un contributo a questa giornata.

Crede che sarà una magnifica giornata da cui ripartire tutti insieme”.

